

## Gruppo di lavoro Pedagogia e Decrescita

Il gruppo di lavoro “Pedagogia e Decrescita” nasce nell’estate 2021 da alcuni soci dell’associazione per la Decrescita che nella vita di tutti i giorni, si confrontano con la pratica educativa come educatori di comunità, docenti e ricercatori in ambito pedagogico.

Le motivazioni di fondo che interrogano il gruppo nascono dall’urgenza di ritrovare un paradigma e una cornice di senso in un contesto sociale dove i riferimenti dominanti del sistema turbo-capitalista, mettono a dura prova il sistema educativo di oggi.

I valori della società della crescita infinita incoraggiano la frammentazione delle relazioni, l’individualismo e il formarsi di soggetti tendenti al narcisismo. L’adolescente di oggi è incoraggiato a posticipare sempre di più l’entrata nel mondo adulto in virtù del fatto che il nostro sistema consumistico spinge, genitori e figli, a rimanere soggetti isolati, bisognosi di possedere e consumare in breve tempo. La società dell’usa e getta ci fa rimanere soli, competitivi e distanti da quelle relazioni umane che favoriscono la conoscenza dell’altro, la solidarietà, l’autonomia e un pensiero critico.

Il gruppo Pedagogia e Decrescita si sta interrogando quindi su come ritrovare le linee teoriche di un ragionamento che porti ad un percorso di liberazione dell’immaginario dell’*homo oeconomicus*, che passi attraverso una lettura pedagogica e che sappia produrre, infine, azioni educative contestualizzate dentro le contraddizioni dei nostri tempi.

Da settembre 2021 ad oggi il gruppo si è incontrato *on-line*, per un totale di otto incontri, i quali sono stati determinanti sia per comprendere le motivazioni di fondo che ci interrogano ad approfondire la relazione tra Pedagogia e Decrescita, che per iniziare ad affrontare dei contenuti pedagogici quali per esempio il tema dell’*autorità*, quello dei *valori* e dell’*etica* in relazione ai territori educativi che viviamo quotidianamente come educatori, tenendo sempre come riferimento il “faro” della Decrescita. Strumento indispensabile durante questo percorso è stato il libro di Simone Lanza , *Perdere tempo per educare* che ci ha guidato a comprendere le dinamiche e le problematiche degli adolescenti di oggi.

In occasione della conferenza “*Decrescita: se non ora quando?*” abbiamo deciso di testimoniare la nostra piccola esperienza per condividerla con docenti, operatori del sociale e con tutti/e coloro che credono che la tematica educativa sia centrale per concorrere ad un progetto di società della Decrescita. L’auspicio è quello di allargare la rete delle conoscenze per costituire un gruppo esteso a livello nazionale.

Il gruppo di lavoro Pedagogia e Decrescita

*Maria Elena Bertoli*

*Paolo Ladetto*

*Simone Lanza*

*Luca Lazzarato*

## Contenuti degli incontri del gruppo Pedagogia e Decrescita (2021-2022)

1° incontro, settembre 2021: conoscenza e presentazioni, prima riflessione delle motivazioni personali. Lettura del libro *Perdere tempo per educare* di Simone Lanza

2° incontro, ottobre 2021: riflessione sul libro *Perdere tempo per educare* e condivisione delle esperienze personali come educatori.

Riferimenti:

- Centro di ricerca Benessere Digitale <https://www.benesseredigitale.eu/>
- Patto Digitale <https://www.benesseredigitale.eu/pattodigitale/>

3° incontro, dicembre 2021: condivisione e riflessione delle nostre esperienze personali dentro i vari contesti educativi: comunità educative per migranti e ragazzi in misura cautelare, istituti scolastici, centri giovanili. Riflessione sulle nuove forme di disagio giovanile (baby gang, ritiro sociale, dipendenza). Riflessione attorno al convivio: convivialità attraverso esperienze filosofiche-spirituali.

Riferimenti:

- Marco Deriu, *IL LINGUAGGIO DEL MONDO CONTEMPORANEO*, I concetti chiave attraverso cui interpretiamo, e comunichiamo la realtà in cui viviamo, Edicta, Parma, 2018. (Dispense del Corso di Sociologia dei processi culturali e comunicativi - Università di Parma)

4° incontro, febbraio 2022: riflessione attorno alla tematica dell'autorità.

5° incontro, marzo 2022: riflessione attorno ai temi dei valori ed etica nella prospettiva della Decrescita

Alcuni punti chiave della riflessione:

- *La pedagogia deve essere connessa con l'antropologia e con l'etica e mettere al centro il tema della relazione e della comunità.*
- *Si tratta di educare alla speranza che il mondo a venire possa essere diverso da quello che è.*
- *La libertà deve essere collocata in un orizzonte di comunità e di responsabilità e il sacrificio può essere accettato come valore solo nella misura in cui si connette con la responsabilità.*
- *L'etica della modernità consiste nel misurare tutto con il denaro o con l'utilità individuale. Di fronte al fallimento della modernità ritorna in auge la possibilità di educare.*
- *La decrescita è anche un progetto etico perché riafferma dei valori. Con la decrescita ci rifacciamo a valori etici che stanno alla base sia della politica che della pedagogia.*
- *Latouche diceva che con le rivoluzioni della modernità sono state varate carte dei diritti ma ci si è dimenticati di stilare una carta dei doveri. Il diritto è individuale mentre il dovere è comunitario.*
- *Sotto certi punti di vista il progetto politico della decrescita potrebbe essere visto come conservativo, sicuramente in ambito pedagogico si tratta di riproporre la centralità del concetto di limite, dell'individuo come della comunità*

6° incontro, aprile 2022: riflessione attorno ai possibili caratteri di una *pedagogia della crescita* contrapposta ad una *pedagogia della decrescita*. Ovvero di una economia che educa all'individualismo e dall'altro una pedagogia ancora ancorata al comune (Destruens >< Costruens)

7° incontro, maggio 2022: ricerca degli *slogan* comuni (usati nella pubblicità e nei discorsi di tutti i giorni) che fanno riferimento alla *pedagogia della crescita* e quelli che invece si appoggiano ad una *pedagogia della decrescita*.

8° incontro, luglio 2022: riflessione conclusiva di fine estate e adesione alla Conferenza "Decrescita se non ora quando?"

Materiali di lavoro per il prossimo anno (2022-2023)

---

### **Pedagogia della Decrescita e Pedagogia della Crescita**

Esiste solo l'individuo, il resto non conta nulla o quasi nulla.

Il massimo bene è il denaro, per accumularne è lecito indebitarsi. Il denaro rende felici.

Devi diventare qualcuno, altrimenti sei un loser. Per questo esiste la competitività, è una competenza da acquisire. Anzi è la competenza chiave.

La pedagogia che non costruisce individui competenti per competere è una vecchia teoria ideologica, poco pratica, poco utile. Anzi la pedagogia e l'educazione sono inutili, conta solo la formazione.

La formazione dura tutta la vita: ci permette di aggiornare le competenze per restare competitivi sul mercato. Dipende tutto da te sfruttare le possibilità che il mercato ti offre.

I tuoi valori possono essere infiniti, puoi crearne di nuovi, valori personalizzabili, basta capirne la logica, la pubblicità è solo un suggerimento: devi solo "Aggredire il futuro", con un "Rituale di puro piacere"; "la sicurezza della forza" sta nel nostro controllo; è semplice basta avere "più interessi, e meno pensieri". La pedagogia ti parla di valori, ma la formazione ti insegna come crearli.

La formazione non ti insegna cose inutili, come per esempio diventare cittadino, ma cose utili per avere successo. I suoi valori sono pragmatici non ideologici: "ora che conosci le regole dimenticale" perchè "l'unica regola è che non ci sono più regole". Sei sempre "libero di cambiare".

Non occorre studiare materie a scuola; la storia è inutile, la filosofia anche; la lingua è l'inglese; al massimo impegnati in economia che serve a qualcosa. La formazione ti insegna a essere, a essere cool, to be stupid!

## PEDAGOGIA DELLA CRESCITA

- homo homini lupus
- trovare i soldi
- trovare un lavoro
- diventare qualcuno
- indebitarsi
- essere competitivi
- potere (avere)
- avere successo
- carriera sicura
- “essere perfetti”
- essere riconosciuto da tutti (narcisismo?)
- obsolescenza programmata
- “Dobbiamo restituire fiducia ai mercati”
- Essere competitivi
- Deregulation
- Bisogno di sicurezza
- vis pacem para bellum
- Avere il posto fisso
- “Aggredire il futuro”
- “Aggredire nuovi mercati”
- “Rituale di puro piacere” (da Pubblicità – Tesori d'oriente)
- “Costruisci, governa, difendi” (da pubblicità di “Imperium” video games)
- “la sicurezza della forza” (da pubblicità Alfa Romeo)
- “che non ci sia nessuna forza al di fuori del nostro controllo” (da pubblicità Saab)
- “non abbiamo mai avuto così tanto bisogno del progresso” (da pubblicità Audi)
- “più interessi, meno pensieri” (da pubblicità Banca Mediolanum)
- libertà finanziaria
- Paesi sviluppati e sottosviluppati
- “l'unica regola è che non ci sono più regole” (yundai)
- “ora che conosci le regole dimenticale” Mercedes
- “Be stupid” Diesel
- “Sei libero di Cambiare...” (Vodafone)

## PEDAGOGIA DELLA DECRESCITA

- limite
- responsabilità
- scambio
- fiducia

- reciprocità
- tenacia
- saggezza
- disciplina
- responsabilità
- educare alla virtù
- visione sistemica
- homo reciprocus
- vita in comune
- relazioni umane
- comunità
- autolimitazione
- solidarietà
- dono
- nuovi stili di vita
- accontentarsi
- “citius, altius, fortius” (Alex Langer)
- Centralità della Persona (Alex Langer)
- Ciascuno essere “ponte” (alex Langer)
- Vita semplice
- Cerca di non arricchirti (teologo Chiavacci)
- Se hai, hai per condividere (teologo Chiavacci)
- vis pacem para pacem
- benessere
- testimonianza
- visione non antropocentrica